

Notizie dall'interno

Massimiliano BRUNER

TRASPORTI SU FERROVIA

Nazionale: sicurezza sui treni, pronti a partire su 13 linee

La Fs Security, società per la sicurezza nelle stazioni e sui treni, voluta dal vicepresidente del Consiglio e ministro delle infrastrutture e dei trasporti M. SALVINI, è pronta a triplicare.

Entro la fine di gennaio 2023 13 le linee monitorate dagli operatori della sicurezza, tra nord, centro e sud, in accordo con Rfi e Trenitalia, con una particolare attenzione alle stazioni di media grandezza e sulla base di studi di esperti in relazione alle evidenze storiche relative a episodi di violenza o di illegalità.

La sperimentazione iniziata a novembre su 4 linee ferroviarie di Lombardia, Emilia Romagna, Lazio e Campania, ha portato a risultati molto interessanti: una media di 500 treni al giorno controllati, più di 40 stazioni presidiate, 140 operatori impegnati giornalmente. Sono state allontanate oltre 27.700 persone, elevate 160 sanzioni, oltre 1300 "portoghesi" intercettati e regolarizzati in un mese.

La società prevede anche, a breve, il potenziamento del personale di vigilanza con l'ingresso di 1.500 addetti a livello nazionale (Da: *Comunicato Stampa MIT*, 12 gennaio 2024).

Nazionale: emanate nuove linee guida per veicoli ferroviari ad idrogeno

Dopo più di un anno di lavoro, ANSFISA ha emanato le "Linee Guida per l'autorizzazione di veicoli ferroviari a idrogeno". Si tratta di un obiettivo strategico generale concordato con il Ministero delle Infrastrut-

ture e dei Trasporti che ha visto l'Agenzia impegnata ad effettuare «attività di studio, ricerca e sperimentazione sull'uso dell'Idrogeno in ambito ferroviario e stradale, con particolare riguardo alle linee e infrastrutture individuate dal PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza) e dal PNC (Piano nazionale degli investimenti complementari), e dai decreti ministeriali di attuazione». L'obiettivo generale è stato poi declinato in due sotto-obiettivi quali la "Predisposizione della disciplina tecnica e procedurale per la sicurezza del trasporto ferroviario con treni alimentati ad idrogeno" ed il "Supporto tecnico al Ministero, svolto anche in collaborazione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, sullo sviluppo dell'idrogeno in ambito ferroviario, stradale e autostradale".

L'iniziativa rappresenta un passo avanti fondamentale in questo ambito di avanguardia, soprattutto in assenza di un quadro normativo di riferimento dedicato e delinea le regole tecniche da seguire e i compiti specifici che gli attori ferroviari coinvolti a vario titolo devono svolgere. Il documento è il risultato di una lunga fase di studio basata sia sull'avanzamento dei procedimenti autorizzativi dei tipi di veicolo trattati da ANSFISA, sia sullo scambio di esperienze a livello nazionale ed internazionale che l'Agenzia ha ricercato e sollecitato durante l'ultimo anno.

Oggetto principale delle Linee Guida è stabilire, nel contesto del sistema ferroviario italiano interoperabile, interconnesso o funzionalmente isolato, i procedimenti tecnici e procedurali da seguire in via sperimentale per il rilascio da parte di ANSFISA dei provvedimenti di:

- autorizzazione di immissione sul mercato di veicoli alimentati ad idrogeno;
- autorizzazione di tipi di veicoli alimentati ad idrogeno;
- autorizzazione di messa in servizio di sottosistemi strutturali e di veicoli alimentati ad idrogeno.

Il testo, articolato in capitoli e paragrafi corredati di specifici riferimenti a regolamentazioni tecniche nazionali e internazionali, dà ampio spazio alla valutazione dei principali rischi legati all'idrogeno in quanto tale (rischi generici, quali incendio e fuga di gas) e al suo utilizzo come vettore energetico per la trazione in ambito ferroviario (rischi specifici, quali ad esempio esplosione dei serbatoi e incendio da fuoriuscita di idrogeno). Su tutto: approfondita analisi dei rischi ecologici; dettagliatissime misure di sicurezza ipotizzabili sul veicolo (installazioni specifiche e sensori di bordo), in aggiunta a quelle derivanti dai rischi tradizionali presenti in ambito ferroviario. Tratta anche le procedure da seguire in fase di sperimentazione; le norme sul monitoraggio dei siti e sui piani di emergenza e soccorso.

L'elevato numero di commenti ricevuti al documento in consultazione, 154 in tutto inviati ad ANSFISA da 12 società tra gestori infrastruttura, imprese ferroviarie, organismi di valutazione, costruttori di veicoli ferroviari e associazioni di categoria, testimonia il vivo interesse suscitato negli operatori, principali destinatari del provvedimento e attori del nuovo corso nella sperimentazione e messa in esercizio commerciale dei veicoli a idrogeno. Tutti i commenti sono stati analizzati, anche durante incontri dedicati con gli autori degli stessi e quelli ritenuti puntuali e a valore aggiunto sono stati valorizzati attraverso la modifica del testo iniziale.

Le nuove Linee Guida in vigore sono consultabili nella sezione dedicata di questo sito. Nella stessa pagina tra i documenti in consultazione sono state pubblicate le risposte ai commenti ricevuti tramite consultazione pubblica (Da: *Notizie ANSFISA*, 29 Dicembre 2023).



NOTIZIARI

Liguria: Terzo Valico, inaugurazione dei primi 8,5 km della nuova linea e del servizio ferroviario tra Tortona e Novi Ligure

Inaugurati i primi 8,5 km della nuova linea ferroviaria del Progetto Unico Terzo Valico dei Giovi/Nodo di Genova tra Rivalta Scrivia e Tortona consentendo così il ritorno dei treni regionali tra Tortona e Novi Ligure. I nuovi binari costituiscono il tratto finale, in direzione Nord, della futura linea AV/AC in fase realizzativa dal General Contractor guidato dal Gruppo Webuild per conto di Rete Ferroviaria Italiana, società capofila del Polo Infrastrutture del Gruppo FS Italiane e Committente dell'intera opera e con il coordinamento del Commissario di Governo C. MAUCERI.

Sul primo treno partito da Tortona sono saliti a bordo E. RIXI, Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, C. MAUCERI, Commissario Terzo Valico, Nodo di Genova e Campasso, A. CIRIO, Presidente Regione Piemonte, G. TOTI, Presidente Regione Liguria, F. LUCENTE, Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile Regione Lombardia, M. GABUSI, Assessore ai Trasporti Regione Piemonte, E. BUSSALINO, Presidente Provincia di Alessandria G. STRISCIUGLIO, Amministratore Delegato e Direttore Generale Rete Ferroviaria Italiana, M. RETTIGHIERI, Presidente del General contractor guidato da Webuild insieme ai rappresentanti di Trenord, i Sindaci e le Istituzioni dei territori interessati.

“Il Governo ha assicurato tutti i fondi necessari per completare l'opera nei tempi stabiliti dal PNRR. Una scadenza che impegna tutti i soggetti coinvolti, dal Commissario alle aziende, per rispettare il cronoprogramma nella realizzazione della più grande opera ferroviaria d'Europa. Gli scavi sono a buon punto e le soluzioni tecniche sono state delineate. Dobbiamo continuare a lavorare in questa direzione”, ha dichiarato E. RIXI, Viceministro alle Infrastrutture. Anche per C. MAUCERI, commissario del Terzo Valico dei Giovi-Nodo di Genova “abbiamo raggiun-

to un primo obiettivo, quello di mettere al servizio dei cittadini un primo tratto del futuro Terzo Valico dei Giovi. In treno abbiamo percorso 8,5 km in direzione Nord, realizzati grazie all'impegno continuo di tecnici e maestranze e nonostante le difficoltà oggettive riscontrate. L'impegno di tutti i soggetti coinvolti è di proseguire nella realizzazione di un'opera così complessa ma altrettanto importante per il territorio”.

“L'inaugurazione segna l'avvio di un'opera che ha rilevanza strategica per il futuro del Paese” – ha dichiarato G. STRISCIUGLIO, AD di Rete Ferroviaria Italiana. “Entriamo nel vivo della fase di realizzazione di un progetto che sta finalmente diventando realtà con benefici tangibili per il traffico di passeggeri e merci. A dimostrazione che gli investimenti che il PNRR ha assegnato al Gruppo FS offrono ai territori modernità, innovazione e servizi sostenibili”.

Da lunedì 15 gennaio 6 treni regionali di Trenord circoleranno tra Tortona e Novi Ligure e viceversa lungo la linea Milano Novi Ligure/Arquata Scrivia con fermata a Pozzolo Formigaro, stazione che riapre dopo la chiusura necessaria per consentire gli interventi di potenziamento infrastrutturale e i lavori di restyling che l'hanno interessata. Fra Novi ed Arquata le corse prevedranno la fermata di Serravalle Scrivia.

Si tratta di tre coppie di treni al mattino e la sera in fasce orarie pendolari che consentiranno di poter tornare a viaggiare comodamente in treno dopo sei anni in cui il servizio era stato sospeso.

Benefici anche per il traffico merci grazie al nuovo scalo di Rivalta Scrivia, al nuovo Piano Regolatore della stazione di Rivalta Scrivia e l'innesto del Terzo Valico a Tortona e sulla tratta Alessandria-Piacenza permettendo ai convogli merci di raggiungere il nuovo scalo di Rivalta Scrivia e favorendo maggiormente lo sviluppo dell'Interporto, fondamentale snodo logistico per il territorio. Gli interventi realizzati a Rivalta Scrivia con 4 nuovi binari di lunghezza 750 metri e il doppio accesso ai Raccordi

(RTE e Interporto) presenti in stazione consentono il potenziamento della capacità dello scalo esistente e la sosta di treni più lunghi.

Gli interventi, eseguiti in più fasi per garantire sempre la funzionalità dello scalo merci e la sua accessibilità, proseguiranno dotando lo scalo ferroviario di un moderno impianto antincendio per gestire il trasporto di merci pericolose, ampliandone ulteriormente la potenzialità di mercato. Contestualmente nella stazione di Rivalta Scrivia saranno realizzate nuove pensiline, sottopassi e marciapiedi nel 2024, maggiormente fruibile e accessibile con particolare attenzione alle persone con disabilità o a ridotta mobilità.

Il Progetto Unico Terzo Valico dei Giovi-Nodo di Genova permetterà ai treni di viaggiare ad una velocità massima di 250 km/h, attraversando le province di Genova ed Alessandria, fino a raggiungere la città di Milano. Una vera rivoluzione per il trasporto ferroviario del Nord Italia, di valore strategico anche per l'Europa. Il primo beneficiario della nuova linea sarà l'intero sistema portuale di Genova, ma il collegamento andrà anche a potenziare il Corridoio Reno-Alpi della rete di trasporto transeuropea TEN-T. Offrirà alle merci un percorso preferenziale, efficientando il trasporto delle merci fino al porto di Rotterdam con notevoli benefici anche in termini ambientali (Da: *Comunicato Stampa Gruppo FS*, 12 gennaio 2024).

Lazio: nuova nomina a Commissario per l'anello ferroviario di Roma

Il Mit ha nominato l'ad e dg di Rfi, G. STRISCIUGLIO, Commissario straordinario per l'anello ferroviario di Roma su cui il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, M. SALVINI, conferma massimo impegno. STRISCIUGLIO raccoglie il testimone da V. FIORANI.

È stata anche avviata la procedura di gara per l'affidamento dell'appalto di progettazione esecutiva e realizzazione dell'intervento di raddoppio della tratta Valle Aurelia-Vi-



NOTIZIARI

gna Clara. L'appalto è del valore di circa 30 milioni di euro.

Da evidenziare che la nomina di STRISCIUGLIO è solo la prima di una serie di novità che coinvolgerà i commissari. Il ministro SALVINI intende infatti cambiare alcune "caselle" con l'obiettivo di accelerare il più possibile e dare nuovi impulsi e stimoli (Da: *Comunicato Stampa MIT*, 5 gennaio 2024).

Basilicata: Regione – TI, firmato il nuovo contratto di servizio

Il nuovo Contratto di Servizio 2022-2031 che la Regione Basilicata ha firmato (Fig. 2) con Trenitalia "è un documento importante che prevede un sostanzioso ammodernamento dei servizi di Trenitalia, con il rinnovo della flotta regionale e un potenziamento dei collegamenti da Potenza verso Napoli e Potenza verso Rocca Imperiale, oltre all'attivazione della nuova linea Potenza - Matera e Ferandina - Matera". Lo ha detto il presidente della Regione Basilicata, V. BARDI, che a Potenza insieme all'assessore alle Infrastrutture e Mobilità D. SILEO e all'amministratore delegato di Trenitalia L. CORRADI, ha illustrato i contenuti del documento in un incontro con i giornalisti.

"La questione infrastrutturale è di prioritaria importanza per la nostra regione e merita tutta l'attenzione da parte della Regione Basilicata. Con il nostro assessore – ha aggiunto BARDI – ci stiamo impegnando affinché il settore dei trasporti sia potenziato e assicurati una sempre più elevata qualità del servizio, con un progressivo incremento dell'offerta programmata per la valorizzazione delle potenzialità, anche turistiche, della Regione. Il nuovo contratto prevede un investimento importante da parte della Regione Basilicata pari a 41,7 mln di euro. Finanziamento che servirà per l'acquisto di nuovi treni con tecnologie innovative a bordo che renderanno migliore la permanenza dei viaggiatori e che saranno accessibili alle Persone a Ridotta Mobilità. La nuova dotazione avverrà entro il 2026, la prima consegna a partire dall'estate

2024. Non solo. Tra le novità del nuovo corso che attende Trenitalia vi è anche la promozione culturale del territorio che viaggerà sui nostri treni. Il nuovo Contratto, inoltre, impegna Trenitalia a mantenere alti alcuni parametri che determinano la qualità del servizio. Tra questi la puntualità, la regolarità, le informazioni agli utenti prima e durante il viaggio, la pulizia sui treni. E per monitorare l'andamento del servizio abbiamo previsto l'istituzione di un tavolo di confronto tra la Regione e le Associazioni dei Consumatori".

Ha detto l'assessore alle Infrastrutture e Mobilità D. SILEO, "Questo è un giorno significativo per la Regione Basilicata che si riafferma partner serio e affidabile. E la presenza qui dei massimi vertici di Trenitalia, che ringrazio, è una testimonianza tangibile di ciò. Il rinnovo del contratto di servizio tra Regione e Trenitalia era uno dei tanti dossier urgenti che ho trovato sulla mia scrivania appena insediato. Un elemento cruciale di questo contratto, a cui tengo particolarmente, è il nostro impegno a valorizzare le iniziative culturali. Una novità che ho voluto fortemente e che Trenitalia ha accolto subito con grande entusiasmo. I treni, dunque, si fanno mezzi di trasporto di persone ma anche di idee. Il nuovo contratto, esteso su un periodo di dieci anni, dal 2022 al 2031, è un passo avanti strategico per la nostra regione e restituisce

ai lucani una visione concreta di mobilità più sostenibile e inclusiva".

"Il nuovo contratto di servizio, siglato con la Regione Basilicata, segna un importante passo avanti in termini di efficienza, qualità e sostenibilità del servizio sul territorio. Trenitalia sta investendo nel rinnovo del trasporto regionale più di 1 miliardo di euro all'anno, con un piano che andrà avanti fino al 2026 e che contribuirà a portare, anche in Basilicata, treni di nuova generazione. Il nostro impegno si tradurrà anche nel potenziamento dei collegamenti nell'area, a beneficio dei viaggiatori pendolari e di tutti coloro che vorranno scoprire la regione in treno" ha dichiarato l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Trenitalia, L. CORRADI (Da: *Comunicato Stampa Regione Basilicata*, 12 gennaio 2024).

TRASPORTI URBANI

Veneto: inaugurato il nuovo deposito per bus elettrici per una mobilità sempre più sostenibile

Busitalia Veneto, Società del Polo Passeggeri del Gruppo FS Italiane, inaugura il nuovo deposito per bus elettrici in via del Pescarotto a Padova.

L'investimento per la realizzazione del deposito di via del Pescarotto è stato di oltre 1,4 milioni di euro, con



(Fonte: Regione Basilicata)

Figura 1 – La firma del nuovo Contratto di Servizio 2022-2031 tra la Regione Basilicata e Trenitalia.

NOTIZIARI

i costi interamente sostenuti da Busitalia Veneto. L'infrastruttura è stata progettata per garantire postazioni di ricarica per gli autobus: ogni postazione è compatibile con i più recenti standard tecnologici e ogni autobus avrà a disposizione fino a 180kW di potenza che vengono modulati tramite un sistema di controllo intelligente e flessibile che consente di ridurre i tempi di ricarica ed i costi connessi. Il deposito ospita 14 colonnine di ricarica e verrà utilizzato da subito per alimentare la flotta dei 12 bus elettrici recentemente acquistati con i fondi complementari PNRR.

Il deposito si caratterizza per la scelta di tecnologie all'avanguardia per garantire un utilizzo efficiente ed eco-sostenibile dell'energia. Un sistema di controllo intelligente ottimizza l'erogazione di energia durante la ricarica simultanea dei bus, contribuendo a bilanciare la potenza assorbita dalla rete. Inoltre, il deposito è dotato di un sistema di videosorveglianza con sensori termici, garantendo la sicurezza durante la fase di ricarica elettrica dei veicoli.

Questo progetto segna l'inizio di una ulteriore serie di interventi mirati a potenziare la flotta di veicoli a zero emissioni. Prossimamente, saranno realizzati altri due impianti dedicati alla ricarica dei bus elettrici, uno presso il sito di Goldoni e l'altro a Rovigo. Tali iniziative, sostenute anche dai finanziamenti dei fondi PNRR e PSNMS, vedranno la creazione di 90 postazioni di ricarica a Padova e 30 postazioni a Rovigo, contribuendo ulteriormente all'espansione della mobilità sostenibile nella regione.

Busitalia Veneto continua a essere all'avanguardia nella trasformazione della mobilità, abbracciando soluzioni eco-sostenibili e più accessibili per tutti (Da: *Comunicato Stampa Gruppo FSI*, 11 gennaio 2024).

Toscana: realizzazione di due lotti dell'infrastruttura della Linea 4 della tranvia di Firenze

Alstom si è aggiudicata un contratto dal Comune di Firenze dal valore di 50 milioni di euro per la realizzazione

di armamento, catenaria, sottostazioni e impianto di illuminazione della Linea 4.2 del sistema tranviario cittadino, con un'opzione per la Linea 4.1, dal valore di 49 milioni di euro.

La gara è stata aggiudicata a un raggruppamento temporaneo di imprese composto dalla mandataria CMB insieme ad Alstom, Hitachi Rail e ComNet, e prevede interventi su 5,3 km (11 fermate) della Linea 4.2 Campi Bisenzio-Piagge. La linea 4.2 collegherà la stazione Le Piagge a San Donnino e da questo punto fino al centro di Campi Bisenzio.

Il contratto comprende l'opzione per il secondo lotto, che interesserà i 6,3 km della Linea 4.1 Piagge-Leopolda (13 fermate) che collegherà la tratta 4.2 con il centro città.

“Siamo estremamente soddisfatti dell'accordo raggiunto in questo contratto che conferma la nostra competenza nello sviluppo di una mobilità suburbana sostenibile ed efficiente. Siamo felici di poter contribuire ad intensificare il sistema di trasporto di Firenze con la realizzazione di oltre 11 km di linea tranviaria che si aggiungono a quanto già realizzato per la Linea 2 - ha dichiarato M. VIALE, Direttore Generale di Alstom Italia e Presidente e AD di Alstom Ferroviaria - Con la firma di questo nuovo contratto, rafforziamo la nostra esperienza, ancora una volta riconosciuta, nella fornitura di soluzioni innovative per il trasporto pubblico locale.”

Il progetto è finanziato con i fondi del PNRR. I lavori saranno eseguiti dal team System & Infrastructure della sede di Roma e i componenti per la trazione elettrica saranno progettati e forniti dal sito Alstom di Lecce (Da: *Comunicato Stampa Alstom*, 12 gennaio 2023).

Lazio: Metro A, un treno dedicato alla mobilità sostenibile

Ha fatto il suo primo viaggio inaugurale un treno della linea A che è stato trasformato in un'opera d'arte dedicata alla natura (Fig. 2). Tredici studentesse del Master internazionale in Arts Management, l'artista B.

CORRADINI, e i licei artistici romani Ripetta, Caravaggio, Giulio Carlo Argan hanno decorato i vagoni, sia all'esterno sia all'interno, con grafiche e disegni a richiamo floreale. Il treno è un'opera d'arte itinerante che corre sui binari inondando di colore le gallerie della metropolitana e ha lo scopo di sensibilizzare i cittadini ad avere un rapporto con l'ambiente sempre più rispettoso, consapevole e ecologico.

L'iniziativa rientra nel progetto “Terra Nuova” che utilizza l'arte per delineare una visione della città più sostenibile e verde. Il direttore generale di ATAC A. ZORZAN ha così commentato l'iniziativa - “Quello che dico sempre è che dobbiamo fare in modo che non ci sia un distacco tra l'ambiente del trasporto pubblico e la vita quotidiana. Tutto quello che aiuta a rendere migliore l'ambiente nel quale spostiamo le persone non fa che aumentare la nostra disponibilità verso queste forme di arte. Sono opere che dobbiamo mantenere” (Da: *Comunicato Stampa ATAC*, 14 dicembre 2023).

Piemonte: 30 nuovi minibus elettrici nella flotta di GTT

La flotta GTT si arricchirà di nuovi veicoli elettrici (Fig. 3) di piccole dimensioni, che saranno utilizzati per realizzare quanto previsto dal piano Nuovo Trasporto Torino in relazione alla riprogettazione delle linee STAR nel centro cittadino.

L'azienda ha infatti aggiudicato la gara per l'acquisto dei veicoli che prevede un primo lotto di 22 mezzi e la possibilità di acquistarne altri 8. L'aggiudicazione è stata possibile grazie alle risorse del PNRR assegnate alla Città di Torino.

La fornitura è stata vinta da INDCAR, azienda leader nel settore dei minibus in Europa, con sede in Spagna.

Il modello scelto è elettrico e-B6, un minibus di 6 metri. Si tratta di un prodotto con oltre 200 km di autonomia in grado di trasportare fino a 33 passeggeri, molto compatto e con una grande manovrabilità, vista la necessità di transitare nelle strade del centro storico.

NOTIZIARI



(Fonte: ATAC)

Figura 2 - Metro A, un treno dedicato alla mobilità sostenibile, vista degli interni delle carrozze.



(Fonte: GTT)

Figura 3 - Vista esterna di uno dei 30 nuovi minibus elettrici nella flotta di GTT.

Nel mese di dicembre 2023, il minibus elettrico ha effettuato test reali nella città di Torino con il team tecnico di INDCAR, sui percorsi definiti dalla GTT per valutare le prestazioni del veicolo nelle zone più complicate o di difficile accesso.

La consegna del primo lotto di contratto con GTT a Torino sarà di 10 unità e avverrà alla fine del 2024 e il resto di 12 unità sarà all'inizio del 2025 (Da: *Comunicato Stampa GTT*, 15 gennaio 2024).

Nazionale: trasporto commerciale con autobus, necessari nuovi fondi per il rinnovo del parco mezzi

Piena condivisione della politica perseguita dal Governo di innovazione, riduzione dell'impatto ambientale dei trasporti e miglioramento degli standard di sicurezza nella circolazione stradale, ma anche necessità di nuove adeguate risorse per il rinnovo del parco mezzi del trasporto commerciale con autobus non soggetto a obblighi di servizio pubblico. È quanto chiesto, in rappresentanza delle imprese del trasporto commerciale con autobus, dalle Associazioni ANAV/Confindustria, CNA Fita Trasporti, Confartigianato Auto-Bus Operator, Confcooperative Lavoro e Servizi, Legacoop Produzione e Servizi, al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, M. SALVINI.

“Il settore del trasporto commerciale con autobus (noleggio autobus conducente e linee di competenza statale) – riferiscono le Associazioni – riveste un ruolo di primaria rilevanza per il sistema di mobilità collettiva del Paese locale e per la filiera turistica nazionale. Siamo peraltro consapevoli del rilevante contributo che il trasporto collettivo e il nostro settore in particolare può dare per il perseguimento degli obiettivi di transizione ecologica perseguiti dal Governo. Sono obiettivi che condividiamo e ne siamo convinti sostenitori”.

Le Associazioni, in questo contesto, sottolineano la necessità di imprimere una rapida svolta al processo di rinnovo vetustà del parco autobus

NOTIZIARI

del trasporto commerciale, dando seguito alla misura recentemente adottata dal Governo nell'anno appena trascorso. "Al momento circa il 50% del parco è composto da autobus di classe ambientale fino a euro IV. Le condizioni avverse degli ultimi anni, segnati dall'emergenza pandemica e dalla crisi energetica, che hanno fortemente rallentato gli investimenti e solo nel 2023 si è registrata una ripresa grazie ai 50 milioni di euro stanziati dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti che hanno contribuito all'acquisto di circa 1.200 autobus nuovi di fabbrica".

"Chiediamo con convinzione che l'impegno del Governo prosegua su questa strada e confidiamo, quindi, che il Ministro SALVINI accolga la richiesta delle Associazioni di un piano triennale di finanziamento degli investimenti in autobus da destinare al settore per 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026".

Le Associazioni ricordano, infine, la rilevanza del settore del trasporto commerciale con autobus composto da circa 5mila piccole e medie imprese, che, con oltre 35mila addetti e 30mila autobus, che garantiva fino al 2019 (ultimo anno ante - Covid) un fatturato annuo di oltre 2 miliardi di euro corrispondente a circa lo 0,1% del PIL nazionale (Da: *Comunicato Stampa ANAV*, 24 gennaio 2024).

INDUSTRIA

Nazionale: OICE, aggiornamento al 31 dicembre 2023

Il bilancio dell'anno 2023 tracciato dall'Osservatorio OICE/Infomatel sulle gare per servizi di ingegneria e architettura (compresa la progettazione esecutiva affidata con gli appalti integrati) è ancora largamente positivo, anche grazie agli interventi del PNRR, visto che rimane molto vicino all'anno boom 2022 e questo nonostante si registri un calo del 15,7% rispetto al 2022, più forte soprattutto nel secondo semestre: il totale del valore per servizi tecnici immessi nel

mercato pubblico nel 2023, comprendendo i 3.824,4 milioni derivati dai bandi di architettura e ingegneria e i 1.041,1 milioni di servizi tecnici contenuti negli appalti integrati, è stato infatti pari a 4.875,6 milioni. Se prendiamo in considerazione i bandi per soli servizi tecnici (senza appalti integrati), il calo sul 2022 è del 13,3%.

Per il numero di procedure sopra soglia UE (215.000 euro) il calo rispetto al 2022 è invece più significativo: nel 2023 sono solo 1.710, nel 2022 erano state 2.433, 29,7%. E' evidente come un calo così vistoso sia dovuto al ricorso al frazionamento artificioso dei bandi per rientrare nella fascia degli affidamenti diretti (fino a 140.000 euro). Gli affidamenti diretti, anche se a volte previo sondaggio del mercato, sotto i 140.000 euro per i quali OICE tratta dal mese di ottobre anche gli open data di ANAC, classificandoli per i propri associati da ottobre a dicembre sono stati 1.528, il 78,7% del numero totale, per 75,9 milioni di euro, l'8,9% del valore totale.

Se prendiamo in considerazione l'intero 2023 in questa fascia gli affidamenti sono stati 2.549, il 54,7% del numero totale, per un valore di 132,9 milioni di euro, il 3,5% del valore totale; tra questi bandi quelli di sola progettazione sono 1.305 per 70,1 milioni di euro, il 57,8% in numero e il 5,5% in valore. "Si chiude un anno complicato per il mercato pubblico dei servizi tecnici", ha dichiarato il Presidente dell'OICE G. LUPOLI, a commento dei dati dell'Osservatorio, "Ma se guardiamo alla tendenza degli ultimi 5 anni è evidente come la domanda pubblica rimanga assai elevata, oltre il doppio del 2021. Le profonde e, in qualche caso, controverse modifiche normative, il travaglio sulla gestione del PNRR, e le incertezze di parte delle amministrazioni non hanno aiutato un mercato che sembrava uscito dalle grandi difficoltà della pandemia in maniera brillante. C'è stata indubbiamente una marcia indietro imputabile certamente alle incertezze nell'avvio della nuova disciplina del decreto 36, cui si è in qualche modo aggiunta qualche altra in-

certezza nell'applicazione delle disposizioni sull'equo compenso e nella definizione dei requisiti di accesso alle gare frutto di una scelta a nostro avviso profondamente errata compiuta con il decreto 36. Molta attenzione si dovrà prestare all'impatto sulle stazioni appaltanti della digitalizzazione completa del ciclo di vita dell'appalto (dalla pubblicità delle gare in poi). Si tratta della sfida più importante lanciata con il decreto 36 che confidiamo possa essere superata con l'impegno di tutti perché da essa passa la strada per una maggiore semplificazione e trasparenza del mercato.

Riteniamo però che alcune scelte fatte con il decreto 36 debbano essere rapidamente riviste, a partire dai requisiti richiesti su base triennale e non decennale e dalla necessità di ripristinare un quadro di regole ad hoc per il nostro settore, previste per oltre 25 anni e cancellate con il nuovo codice. Ne va della certezza del diritto, un elemento fondamentale per assicurare regole chiare in grado di attrarre anche investimenti stranieri. Con il nostro bando tipo, in attesa di quello dell'Anac, abbiamo cercato di ripristinare alcune indicazioni in senso pro-concorrenziale; occorre poi rapidamente rivedere il c.d. decreto parametri sia per adeguarlo ai nuovi contenuti dei progetti, sia per introdurre prestazioni finora non previste o non valorizzate adeguatamente."

Le gare di sola progettazione con importo maggiore di 140.000 euro pubblicate ai sensi del D.lgs 36/23 da luglio a dicembre sono state 175, di queste 107 con richiesta di ribasso unico (sul compenso a base d'asta e sulle spese) e soltanto 47 quelle in cui si chiede il ribasso solo sulle spese e si lascia fisso il compenso (21 non citano le modalità di ribasso). Per la richiesta dei requisiti tecnici in 92 gare le stazioni appaltanti fanno riferimento a 3 anni, in 22 gare si chiedono 5 anni e in 44 gare 10 anni, in 17 manca la richiesta dei requisiti tecnici. Per i requisiti economico finanziari 87 gare fanno riferimento a 3 anni, 3 gare a 5 anni, 8 gare a 10 anni, 1 ai migliori 4 degli ultimi 8, 29 ai migliori 3 anni de-

NOTIZIARI

gli ultimi 5; in 46 gare manca la richiesta dei requisiti (Fig. 4).

Analizzando i dati dell'ultimo mese è invece molto negativo il valore delle gare di sola progettazione: 77,4 milioni di euro contro i 135,8 milioni di dicembre 2022 (43,0%); rispetto allo scorso mese di novembre il valore recupera del 37,0%. Complessivamente il 2023, per la sola progettazione, si chiude con dati in forte calo: 2.257 bandi per 1.282,6 milioni; il confronto con il 2022 vede il numero calare del 31,8% e il valore del 27,6%.

Sono invece in campo positivo a dicembre i dati che riguardano tutti i servizi di ingegneria e architettura: il numero dei bandi arriva a 612, con un valore di 557,5 milioni, rispetto al mese di novembre 5,3% in numero ma +242,0% in valore; il confronto con il mese di dicembre 2022 vede incrementi del 24,1% nel numero e 21,1% nel valore. Nel 2023 tutti i servizi di ingegneria e architettura registrano cali nel confronto con il 2022: 12,7% nel numero dei bandi, passati da 5.335 nel 2022 a 4.660 nel 2023, e del 13,3% nel loro valore, da 4.421,8 milioni nel 2022 a 3.834,4 milioni nel 2023.

Nel mese di dicembre 2023 le gare rilevate per appalti integrati sono state 138, tutte con valore noto per un importo complessivo dei lavori di 1.705,4 milioni di euro e con un importo dei servizi compresi stimato in 31,7 milioni di euro. Rispetto al mese di dicembre 2022, il numero è sceso del 67,6%, il valore dei lavori è sceso dell'84,7%, e il valore dei servizi è anch'esso calato

dell'88,2%. Nei dodici mesi del 2023 le gare rilevate per appalti integrati sono state 1.885, +50,3% sul 2022, con un valore di 28.738,1 milioni di lavori (11,8%) e 1.041,1 milioni di servizi (23,7%). Dei 1.885 bandi 230 hanno riguardato i settori speciali, per 458,6 milioni di euro di servizi, e 1.665 i settori ordinari, per 582,5 milioni di euro di servizi (*Comunicato Stampa OICE*, 10 gennaio 2024).

VARIE

Nazionale: "Smart road", il MIT al workshop su nuove tecnologie e guida autonoma

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, attraverso l'Osservatorio tecnico di supporto per le Smart Road e per il veicolo connesso e a guida automatica, ha partecipato a Milano al Workshop "Tecnologie V2X, ADAS & guida autonoma" organizzato dall'Osservatorio Connected Car & Mobility del Politecnico di Milano.

L'Osservatorio è l'organismo tecnico del Mit che, dal 2018, coordina a livello nazionale le diverse iniziative locali in ambito smart road e sperimentazione su strada di veicoli a guida automatica.

Il Workshop ha presentato le evoluzioni in ambito Connected Car & Mobility rese possibili dall'innovazione tecnologica, affrontando alcune tematiche principali come l'evoluzione delle tecnologie di comunicazione Vehicle

to Everything (V2X), i nuovi progetti di Smart Road, le innovazioni riguardanti la guida autonoma e i sistemi Advanced Driver Assistance Systems (ADAS) oltre a una panoramica delle sperimentazioni in corso, con focus particolare sul progetto 1000-MAD.

Il progetto 1000-MAD "mille miglia autonomous Drive" è una delle sperimentazioni della guida autonoma autorizzate dall'Osservatorio che ha visto, lo scorso giugno, il veicolo Maserati MC20 percorrere in modalità automatica alcuni dei tratti del tracciato dalla storica gara automobilistica (Da: *Comunicato Stampa MIT*, 18 gennaio 2024).

Calabria-Sicilia: sicurezza della navigazione nello Stretto di Messina

Si è svolta al Mit, la riunione di insediamento del Tavolo tecnico per la sicurezza della navigazione nello Stretto di Messina (Fig. 5), fortemente voluto dal vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, M. SALVINI, per assicurare il coordinamento operativo di tutti gli attori chiamati a garantire sicurezza ed efficienza della navigazione, interna ed internazionale, nello Stretto in vista dell'avvio dei lavori di costruzione del Ponte e nella prospettiva di messa in esercizio del collegamento stabile.

Al Tavolo, coordinato dall'Ammiraglio N. MARTELLO, hanno partecipato, con propri rappresentanti, la Segreteria tecnica del Ministro, la Strut-

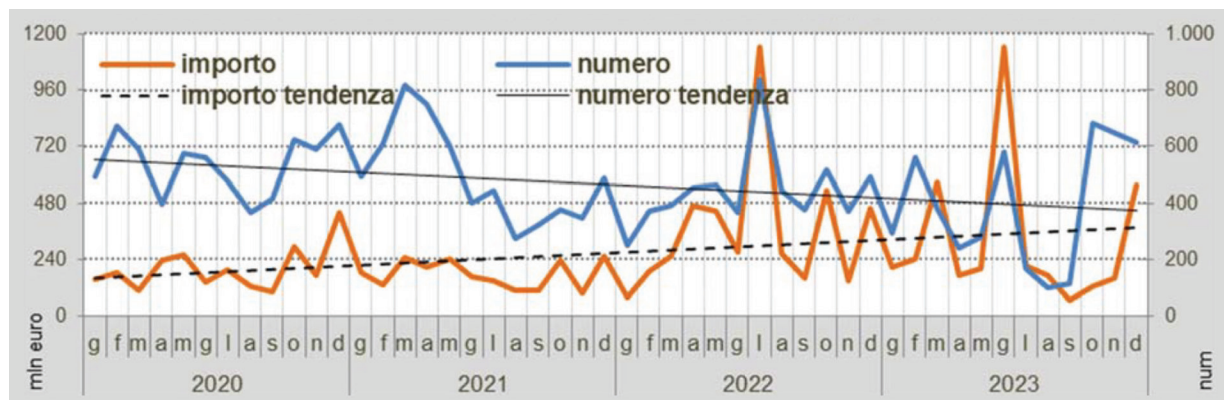


Figura 4 – Andamento del valore e del numero di tutti i bandi di ingegneria e architettura.



NOTIZIARI



(Fonte: MIT)

Figura 5 – Vista panoramica dello Stretto di Messina.

tura tecnica di missione del Ministero, i Dipartimenti per la mobilità sostenibile e la programmazione strategica e vigilanza sulle Autorità di Sistema portuale, il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto, l'Autorità di sistema portuale dello Stretto, le Direzioni marittime di Catania e Reggio Calabria, e i comandi dei porti di Messina, Milazzo e Gioia Tauro, nonché la Corporazione dei piloti dello Stretto. Componenti del Tavolo anche C. INGRATOCCI, ordinario di Diritto della navigazione nell'Università di Messina e V. FEDELE, esperto di ingegneria dei trasporti e logistica e responsabile mobilità e risk management di ATAM Reggio Calabria.

Il tavolo ha sottolineato l'importanza di un modello sinergico che garantisca una cooperazione strutturata tra tutte le istituzioni coinvolte, come pure una interlocuzione costante e qualificata con la Società Stretto di Messina

(Da: *Comunicato Stampa MIT*, 16 gennaio 2024).

Lombardia: rotte più efficienti per gli avvicinamenti agli Aeroporti di Malpensa, Linate e Bergamo

A partire da fine dicembre 2023, presso il Centro di controllo ENAV di Milano, responsabile dello spazio aereo sul nord ovest d'Italia, sia per la fase di rotta che per quella di avvicinamento agli aeroporti, è operativo l'AMAN (Arrival Manager), un tool tecnologico per gestire in modo più efficiente i voli in arrivo sugli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate e Bergamo Orio al Serio.

ENAV ha stimato, per il solo aeroporto di Malpensa, una riduzione media di 30 secondi per singolo volo, cioè circa 4,8 km di minore distanza con conseguente risparmio di carbu-

rante pari a 30 kg, corrispondente a circa 93 kg di CO₂.

Nello specifico, l'AMAN è un sistema che supporta i Controllori del traffico aereo nella gestione dei voli nella fase di avvicinamento all'aeroporto di arrivo, da quando l'aereo è prossimo a lasciare il livello di crociera per iniziare la discesa fino a quando è allineato alla pista di atterraggio. Questo innovativo sistema è infatti in grado di assistere il controllore del traffico aereo nella definizione della sequenza di arrivo ottimale per ciascun velivolo, riducendo i tempi di volo e consentendo quindi agli aeromobili in avvicinamento agli aeroporti di consumare meno carburante.

Gli orari previsti di atterraggio (ELDT – Estimated Landing Time) vengono calcolati utilizzando i dati di traiettoria prevista e gli aggiornamenti forniti dai sistemi radar. Attraverso strategie di ottimizzazione dei flussi di traffico, a partire da 180 miglia (circa 330 km) dalla pista, AMAN pianifica una sequenza di arrivo, determinando i tempi target di atterraggio (TLDT – Target Landing Time) aggiornati dinamicamente attraverso check successivi definiti su specifici punti lungo le rotte di arrivo.

L'Arrival Manager, dal 23 dicembre 2022, è già operativo anche presso il Centro di Controllo ENAV di Roma per la fase di avvicinamento sull'aeroporto di Fiumicino ed ha garantito, fino ad oggi, una riduzione complessiva di oltre 360.000 kg di carburante per una minore emissione di CO₂, pari a circa 1 milione di kg (Da: *Comunicato Stampa ENAV*, 21 Dicembre 2023).

